



Istruzione Area Affari Istituzionali e Quartieri

P.G. N.: 139916/2012
N. O.d.G.: 228/2012
Data Seduta Giunta : 12/06/2012
Data Seduta Consiglio : 23/07/2012
 Richiesta IE

Oggetto: DEFINIZIONE DEL NUOVO SISTEMA DELLE CONVENZIONI CON LE SCUOLE D 'INFANZIA PARITARIE A GESTIONE PRIVATA

Delibera senza parere contabile
- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente :]

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il 4° comma dell'art 118 della Costituzione prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- l'art. 2 comma 8 dello Statuto comunale esplicitamente richiama: "..... le più ampie collaborazioni con l'Università di Bologna, l'Amministrazione scolastica e le altre realtà del mondo della scuola ...";
- la legge 10 marzo 2000 n. 62 all'art. 1 ha definito il "sistema nazionale di istruzione" come "costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali", individuando come obiettivo prioritario della Repubblica "l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita";
- la legge n. 59 del 15.3.97 e il D. Lgs. 112 del 30.3.98, nell'ambito della riforma più complessiva in cui sono state ridefinite le attribuzioni di funzioni alle Regioni e agli Enti Locali, hanno dato avvio ad un processo che ha ridisegnato le competenze centrali e periferiche della Amministrazione Scolastica, quelle concorrenti delle Regioni e quelle degli Enti locali nell'ambito dell'istruzione scolastica;
- in tale contesto normativo di riferimento la Regione Emilia -Romagna ha approvato due leggi specifiche, la n. 26/2001, inerente il diritto allo studio e all'apprendimento, attraverso interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, e la n. 12/2003 inerente l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita;
- in applicazione di tale normativa la Regione Emilia Romagna ha sottoscritto due Intese con le associazioni delle scuole d'infanzia private paritarie e le associazioni

degli Enti locali, la prima triennale scaduta nel 2011 e la seconda con scadenza nel 2014, entrambe rivolte a valorizzare il ruolo delle scuole d'infanzia private paritarie nel sistema nazionale dell'Istruzione, riconoscendo l'importanza delle loro consolidate collaborazioni con gli Enti locali attraverso il sistema delle convenzioni e affermando il principio della effettività del diritto allo studio nell'ambito del sistema nazionale dell'Istruzione, come definito dalla legge 62/2000.

- in ambito locale il Regolamento della scuola dell'infanzia del Comune di Bologna, adottato il 13.6.94 con Delibera Consiliare n.178, prevede, all'art. 3, il raccordo istituzionale e la collaborazione operativa tra le scuole comunali, statali e paritarie private, nonché, all'art. 4, il coinvolgimento delle tre tipologie di soggetti gestori nella programmazione triennale dell'offerta di servizio, al fine di garantire il livello di generalizzazione del servizio formativo alla totalità delle bambine e dei bambini e di riconoscere le legittime opzioni delle famiglie in campo educativo ;

Dato atto che :

- in questo quadro normativo il Comune di Bologna a partire dalle prime sperimentazioni risalenti al 1995 è giunto nella forma e nella sostanza a costituire un sistema cittadino integrato di scuola dell'infanzia comunale, statale, privata paritaria, attraverso l'attivazione di convenzioni ;
- tali convenzioni, in linea con la normativa sopra citata, si sono dichiaratamente ispirate alla duplice finalità di “ garantire la generalizzazione del servizio formativo alla totalità delle bambine e dei bambini e di riconoscere le legittime opzioni delle famiglie in campo educativo” ;
- al contempo le convenzioni hanno perseguito nel tempo specifici obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta formativa, delle pari opportunità di accesso dell'utenza, di una reale integrazione del sistema, anche attraverso il mantenimento di una struttura cittadina di coordinamento tra Comune, scuole paritarie private e Amministrazione scolastica statale periferica .

Richiamata la propria precedente deliberazione consiliare Odg n. 18/2011, con la quale, in relazione ai tempi di insediamento della nuova Amministrazione comunale e alla scadenza delle convenzioni al termine dell'a.s. 2010-11, è stato confermato per un anno il sistema di convenzioni vigente, in ragione dell'urgenza di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2011/2012, dando mandato alla Giunta di elaborare una nuova proposta di sviluppo futuro del sistema attraverso un percorso partecipato.

Visto l'esito dell'analisi svolta da un gruppo di lavoro tecnico, che, sulla base dell'andamento delle convenzioni nel triennio precedente, ha elaborato una proposta.

Ritenuto che la proposta tecnica, in linea con l'Intesa regionale richiamata in premessa, risponda all'obiettivo da un lato della completa generalizzazione del servizio e dall'altro di qualificazione ulteriore del sistema integrato, fermo restando l'impianto complessivo basato su contributi fissi alle spese di funzionamento e al coordinamento pedagogico e su contributi variabili che premiano/penalizzano parametri di virtuosità/criticità.

Considerato che:

- in parallelo al lavoro di analisi per la definizione del nuovo sistema delle convenzioni, si sono poste le basi per avviare una discussione di carattere generale sull'innovazione del sistema dei servizi 0-6 anni, su cui è intenzione dell'Amministrazione comunale coinvolgere tutta la città in un ampio confronto partecipato, così come è esplicitato negli atti di approvazione del bilancio 2012 ed in particolare nel documento del piano generale di sviluppo;
- in tale ambito troverà spazio la discussione anche sul sistema integrato di scuola dell'infanzia e sulla collaborazione con le scuole private paritarie e pertanto sarebbe al momento riduttivo avviare un percorso partecipato solo sul tema del sistema integrato della scuola dell'infanzia.

Ritenuto necessario in vista dell'apertura del prossimo anno scolastico dare continuità allo strumento delle convenzioni, modificando il sistema vigente, sulla base della proposta formulata dal gruppo tecnico, secondo il nuovo schema descritto nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto altresì opportuno dare continuità al sistema delle convenzioni per l'intera durata del mandato amministrativo, fatto salvo gli adeguamenti che da un anno all'altro la Giunta, sulla base delle verifiche effettuate, potrà apportarvi senza modificare l'impianto complessivo del sistema e fermo restando che modifiche al sistema potranno scaturire dal confronto partecipato richiamato al punto precedente, con possibilità di proroga al termine del mandato.

Ritenuto opportuno in occasione dell'iter di approvazione della presente deliberazione promuovere alcuni momenti di discussione sia a livello cittadino centrale che territoriale sul sistema integrato di scuola dell'infanzia, propedeutici al percorso partecipato che l'Amministrazione intende promuovere nei prossimi mesi sull'innovazione del sistema dei servizi 0-6, di cui la scuola dell'infanzia è una componente.

Dato atto che in ordine ai contenuti del nuovo sistema è stata acquisita la disponibilità da parte delle Associazioni delle scuole paritarie private, fermo restando l'acquisizione successiva della disponibilità da parte dei singoli gestori.

Acquisiti agli atti i pareri dei Consigli di Quartiere che risultano tutti favorevoli.

Dato altresì atto che :

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dalla direttrice del Settore Istruzione e dalla Capo Area Affari Istituzionali e Quartieri
- si rende necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'imminente avvio dell'anno scolastico;

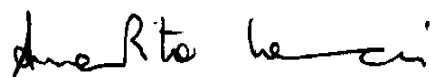
Sentite le Commissioni Consiliari competenti.

Su proposta del Settore Istruzione congiuntamente al Dipartimento Cultura e Scuola di concerto con l'Area Affari Istituzionali e Quartieri

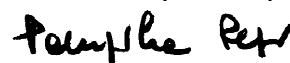
Delibera

- 1) di modificare il sistema della convenzioni con le scuole d'infanzia paritarie private, come descritto nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento per l'intera durata del mandato amministrativo, fermo restando che modifiche al sistema potranno essere proposte in esito al confronto partecipato richiamato in premessa, con possibilità di proroga al termine del mandato ;
- 2) di dare mandato alla Giunta di valutare al termine di ciascun anno di vigenza del nuovo sistema gli eventuali aggiornamenti degli indicatori nel quadro stabilito dalla presente delibera, d'intesa con le Associazioni delle scuole e previa valutazione dei risultati dell'andamento delle convenzioni .
- 3) di dare atto che il Direttore del Settore Istruzione , d'intesa con i Direttori dei Quartieri cittadini procederanno con tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- 4) di dare atto che nell'ambito delle risorse complessivamente stanziata in bilancio per lo sviluppo del sistema integrato di scuola dell'infanzia , la Giunta autorizzerà la spesa sull'esercizio 2013 in relazione all'a.s. 2012-13 e così di seguito per gli esercizi successivi in relazione agli anni scolastici seguenti ;
- 5) di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

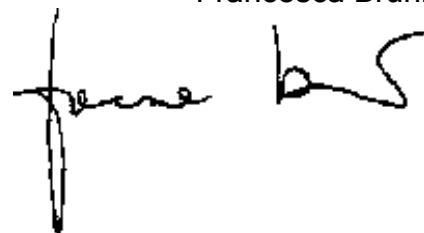
Il Capo Area
Anna Rita Iannucci



Il Direttore del Settore
Pompilia Pepe



Il Capo Dipartimento
Francesca Bruni



Documenti allegati (parte integrante):

NUOVO SISTEMA DI CONVENZIONI TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE PRIVATE

PREMESSA

Viene innovato il sistema delle convenzioni con l'intervento del Comune di Bologna a copertura di quota parte dei costi di funzionamento quale riconoscimento del servizio pubblico svolto dalle scuole paritarie private in coerenza e in complementarietà con la legge di parità scolastica e con la definizione di obiettivi ulteriori di qualificazione dell'offerta formativa, integrazione ed efficacia dell'offerta di servizio complessiva, maggiore equità dei costi per le famiglie.

I. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1) Definizione esplicita, nell'ambito dei criteri di ammissione alle scuole paritarie convenzionate, della precedenza per le famiglie residenti nella città di Bologna o equiparate.

2) Definizione di iniziative concordate per l'azzeramento delle domande in lista di attesa (sia nelle scuole d'infanzia comunali e statali sia del reparto grandi dei nidi) di bambini in età ordinaria (e/o anticipatori secondo la normativa nazionale e gli accordi vigenti su scala regionale e locale) attraverso iniziative finalizzate alla saturazione degli eventuali posti vacanti in corso d'anno.

3) Consolidamento di forme condivise di miglioramento della trasparenza dei sistemi tariffari, dei bilanci e dei criteri di funzionamento complessivo della scuola da parte dei singoli gestori attraverso l'adozione e l'aggiornamento annuale della Carta dei servizi.

4) Consolidamento delle procedure per la gestione coordinata da parte dei quartieri e dei gestori delle scuole convenzionate delle domande di iscrizione, delle domande in lista attesa e dei posti vacanti in corso d'anno scolastico, attraverso l'utilizzo del sistema informatico che il Comune di Bologna mette a disposizione senza oneri per i gestori.

5) Conferma e sviluppo della funzione di monitoraggio e verifica del sistema da parte del Settore Istruzione del Comune di Bologna d'intesa con le Associazioni delle scuole degli obiettivi di miglioramento e semplificazione delle procedure di gestione delle convenzioni da parte dei quartieri cittadini e dei gestori delle scuole.

6) Sostegno ad iniziative delle scuole finalizzate ad obiettivi di perequazione tariffaria a favore delle famiglie con reddito medio basso frequentanti le scuole convenzionate e di quelle in lista di attesa per le scuole d'infanzia pubbliche interessate ad usufruire del servizio delle scuole d'infanzia paritarie private convenzionate.

7) Iniziative congiunte fra Comune di Bologna e gestori delle scuole, attraverso le Associazioni più rappresentative, per l'attuazione delle deliberazioni regionali e provinciali in materia di diritto allo studio, nonché degli sviluppi attuativi della normativa nazionale e regionale in materia di parità scolastica e diritto allo studio in funzione di eventuali adeguamenti del sistema di convenzioni nel quinquennio.

8) Sostegno alle iniziative delle scuole convenzionate per l'inserimento e la qualificazione dell'offerta formativa dei bambini stranieri, disabili e anticipatori anche attraverso il complesso degli interventi per il diritto allo studio per la fascia

di età 3-5 anni:

- progetti di qualificazione dell'offerta formativa
- assistenza all'handicap per l'inclusione dei bambini disabili
- interventi di mediazione linguistico culturale per i bambini di origine non italiana
- programmi di attività per le scuole del sistema dei servizi educativi territoriali
- contributi in luogo della refezione scolastica

9) Integrazione delle iniziative per la formazione permanente del personale insegnante e collaboratore e delle risorse per la documentazione delle attività educative e didattiche tra tutti i gestori pubblici e privati delle scuole d'infanzia cittadine.

10) Iniziativa congiunta per il graduale sviluppo di un sistema omogeneo di sostegno al servizio di coordinamento pedagogico in tutte le tipologie di gestione delle scuole d'infanzia da parte della Regione Emilia Romagna .

II. STRUMENTI ATTUATIVI DEL NUOVO SISTEMA CONVENZIONI

1. Definizione di un contributo forfettario annuo base per sezione convenzionata sulla base di un parametro di riferimento che tenga conto del costo medio annuo di funzionamento per sezione delle scuole statali (utenze e manutenzione ordinaria) sostenuto dal Comune di Bologna e pari a 10.000 euro (dato desunto dalla contabilità analitica)

2. Variazione (in aumento o in diminuzione) del contributo di cui al punto precedente, fino ad un ammontare massimo messo a disposizione sulla base delle disponibilità di bilancio, in relazione alla verifica dei seguenti indicatori :

A) Indicatori di criticità maturati nel corso dell'anno scolastico di riferimento

1) Saldo di bilancio attivo maturato a chiusura dell'anno scolastico precedente a quello dell'a.s. di riferimento per una cifra pari o superiore a 6.000 euro per scuola.

2) Numero iscritti residenti nei comuni della provincia in numero pari o superiore a 5 per sezione

3) Non adozione e/o non pubblicizzazione e/o non conformità della Carta dei Servizi

4) Gestione carente e/o inefficiente del sistema informatizzato per la gestione delle iscrizioni, dei posti vacanti e della lista di attesa e/o delle procedure per l'erogazione di contributi in luogo della refezione scolastica

5) non conformità della documentazione a rendiconto e/o del sistema tariffario e di riscossione standard.

6) Costo annuo massimo di frequenza a tempo pieno comprensivo di tutte le tariffe, ad esclusione della refezione scolastica e di eventuali servizi integrativi, superiore a 3.500 € annui, 4.000 euro annui, 5.000 € annui, pari rispettivamente al 55%, 65% e 75% del costo pieno diretto medio annuo di un posto bambino nelle scuole d'infanzia comunali.

Per ognuno degli indicatori da 1 a 5 su riferiti si applica una riduzione del contributo comunale forfettario per sezione pari a 1.000 euro.

Per l'indicatore 6 si applica una riduzione del 20%, 50% o del 100% del contributo forfettario comunale per sezione se il costo annuo onnicomprensivo è superiore, rispettivamente, a 3.500 euro e inferiore o uguale a 4.000 euro annui, superiore a 4.000 e inferiore o uguale a 5.000 euro annui, superiore a 5.000 euro annui.

B) Indicatori di qualità maturati nel corso dell'a.s. di riferimento

1) Adozione di un sistema tariffario differenziato standard (costo annuo massimo onnicomprensivo inferiore o uguale a 3.000 euro annui, 3 fasce tariffarie

proporzionate al reddito familiare di norma calcolato attraverso l'Isee), sconti definiti per la condizione di pluriutenza e possibilità di rateizzazione del pagamento in corso d'anno

Per questo indicatore il contributo premiale è pari a 4.000 euro per scuola

2) Contributo economico procapite proporzionale al numero delle famiglie iscritte assegnatarie del contributo in luogo della refezione scolastica ; il contributo deve essere direttamente destinato alla riduzione delle tariffe , ulteriore rispetto a sconti già applicati dal gestore , a favore delle famiglie interessate .

Per questo indicatore il contributo è calcolato sulla base di un importo pro -capite pari a 800 euro

3) attivazione di progetti di qualificazione dell'offerta formativa inerenti i sistemi di autovalutazione e/o il sostegno alla genitorialità

Per questo indicatore il contributo premiale è pari a 2.000 euro per scuola

4) sostegno all'inserimento di bambini stranieri e/o anticipatari (4 in media per scuola) e /o di bambini disabili (1 per scuola)

Per ciascuna delle tre tipologie di utenza specifica relative a questo indicatore il contributo premiale è pari a 2.000 euro per scuola

III. CONTRIBUTI PREVISTI PER IL SERVIZIO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO E GESTIONALE

E' previsto un contributo per l'attivazione del coordinamento pedagogico (2.500 euro anno/scuola) da destinare, di norma, attraverso le Associazioni delle scuole, in quota parte al rapporto con i quartieri cittadini per la gestione delle convenzioni e in quota parte alla promozione di progetti di formazione e qualificazione dell'offerta formativa in rete fra le scuole aderenti .

Documenti in atti :